

# Nel mezzo del cammin di nostra estate...ancora un po' di ...NOTIZIARIO...



*"In piena estate esce il Notiziario...e chi lo legge?"*

*...qualcuno potrebbe pensare!*

*La questione si può porre, ma il discuterci sopra non servirebbe a nulla; credo che nessun autore-scrittore si chieda se valga la pena scrivere se non ha la certezza che lo leggeranno in tanti. Chi scrive, credo almeno personalmente, non pensa a chi lo leggerà, ma a quanto vuole comunicare.*

*Il mio intento è quello di fare il punto della situazione e nello steso tempo di informare.*

*Quest'anno vivendo più tempo a casa, sono riuscito a mettere a posto alcuni spazi della parrocchia (ringrazio quei 3/5 giovanissimi e qualche benevola mano (pochissime per la verità); avrei pensato ad "altri" aiuti, ma l'importante è avere raggiunto almeno parte dello scopo.*

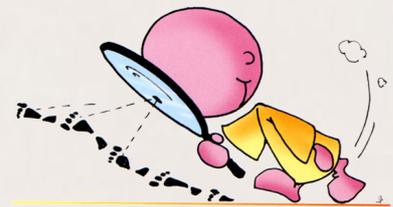
*C'è ancora molto da fare, anche in S. Marta, ma ci passeremo la voce, intanto chi può pensare di dare una mano contatti don Luigi (3386033723) lasciando il suo recapito per eventuale richiamo.*

## **A.A.A CERCASI...**

*Nel frattempo gli animatori hanno realizzato il progetto del Campo Sommo medie 21-27 Agosto e in questa settimana con gli animatori dei giovanissimi cercheremo di valutare insieme il campo del 27 Agosto-1 Settembre per offrire dei giorni preziosi per una buona ripresa del cammino 2017/2018.*

*Per quanto riguarda le iscrizioni al campo medie e giovanissimi, c'è ancora posto, soprattutto per i giovanissimi; invito gli accompagnatori ad inviare messaggi a chi ancora non si è iscritto per "convincerlo" benevolmente a partecipare per il bene suo e di tutto il cammino futuro.*

*Il campo è aperto per i giovanissimi 14-18 (scuola superiore) per chiunque voglia iniziare, continuare, riprendere o dare una mano per progettare questo cammino che ci attende.*





Non fa piacere, almeno credo, ma è giusto informare le comunità parrocchiali dell'Unità che a settembre **Suor Monica** ancora una volta lascia la comunità di Pisa per andare di nuovo in Calabria (lei bresciana) e non più a Lamezia ma a Motta Filocastro (ancora più giù) per sostenere la vita di quella comunità religiosa. Motta è una località significativa perché legata alla prima esperienza della nascita delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato perché lì, per interessamento di padre Achille Fosco, nacque la prima Casa delle Suore.

La prima superiora fu Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo, al secolo Luisa Ferrari. La Casa è stata sempre un punto di riferimento dei Mottesesi poveri e sofferenti e nell'ultimo conflitto mondiale si è rivelata provvidenziale.

Attualmente al posto del vecchio tugurio che servì alle prime suore come punto di partenza, vi è un edificio a 2 piani che fu costruito nel 1964 dalla Cassa del Mezzogiorno e adibito a scuola materna.

Un piccolo stralcio geografico per conoscere almeno superficialmente il luogo dove opererà suor Monica, nel comune di Limbadi (Vibo Valentia)...se qualcuno ne vuol sapere di più...senta suor Monica.

Non mi piace fare troppi discorsi. **Suor Monica** che per due volte ha vissuto nella comunità di Pisa lascia un segno molto positivo.

**Per lei e con lei pregheremo domenica 3 Settembre con una celebrazione unica in S. Maria alle ore 11.00 a cui seguirà un agape fraterna.**

Continueremo a sostenere le suore che rimarranno alle quali diciamo il nostro grazie, suor Piermaria, Suor Enrica e Suor Chiara. Grazie per quanto fate...e con voi vogliamo sostenere e far crescere questa comunità! Come succede in questi casi vogliamo offrire un segno a suor Monica che la aiuti a mantenersi in contatto. Gli verrà donato un pc portatile e chiunque voglia contribuire a questo può lasciare il suo contributo o alle suore o a don Luigi o a Piero in busta con scritto per suor Monica.



#### DA "IL SILLABARIO" DI QUALEVITA...

"Educare non è riempire un secchio, ma accendere un fuoco". (William Yeats)

Un anziano cherokee voleva insegnare la vita al nipote. "Dentro di me è in corso una battaglia terribile, e a combatterla sono due lupi. Uno dei due è cattivo: è rabbia, invidia, dolore, rimpianto, avidità, arroganza, autocommiserazione, senso di colpa, risentimento, senso di inferiorità, menzogna, vanagloria, senso di superiorità ed egocentrismo".

Quindi proseguì: "L'altro è buono: è gloria, pace, amore, speranza, serenità, umiltà, gentilezza, benevolenza, empatia, generosità, verità, compassione e fiducia. La stessa battaglia si combatte dentro di te, così come in tutte le altre persone". Il nipote ci pensò su un istante e poi chiese al nonno: "Ma qual è il lupo che vince?"

L'anziano cherokee semplicemente rispose: "Quello a cui tu darai da mangiare".

## IN CALENDARIO...

Domenica 23 in S. Maria ore 21.15...

incontro animatori per Campo Sommo MEDIE

Mercoledì 26 ore 18.30 (segue cena insieme)

per disponibilità - incontro animatori per Camo Sommo Giovanissimi

N.B. Prossimamente sarà definita la data per incontro genitori/figli per Sommo Medie. Saranno contattati per telefono dagli animatori.



## ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

### S. MARIA MDC

MARTEDÌ - GIOVEDÌ ORE 18.00

SABATO: CELEBRAZIONE EUCARISTICA FESTIVA ORE 18.00

DOMENICA ORE 8.00 - 11.00



OGNI MATTINA  
IN S. MARIA  
ORE 8.00  
PREGHIERE  
DELLE LODI

### S. MARTA

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ ORE 8.00

DOMENICA ORE 9.30



### PER ASCOLTARE LA PAROLA

MARTEDÌ ORE 18.45 SALONE PARROCCHIALE S. MARIA

### PER CELEBRARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

# Sabato dalle 17 alle 18.00 in S. Maria

Per appuntamenti personali  
don Luigi 3386033723  
don Alessandro 3393510095

### ORARIO ESTIVO DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE....

Lunedì dalle 18 alle 19

Mercoledì dalle 9.30 alle 11.00

Venerdì dalle 18 alle 19



### PER RIMANERE SEMPRE IN CONTATTO...

⇒ e-mail: [s.martapisa@virgilio.it](mailto:s.martapisa@virgilio.it)  
⇒ sito internet:  
[www.santamariamadredellachiesa.it](http://www.santamariamadredellachiesa.it)

⇒ don Luigi: 3386033723  
⇒ don Alessandro 3393510095  
⇒ S. Maria Mdc: 050573494  
⇒ S. Marta: 050543179

*Qualcosa Brucia: coraggio, solidarietà, verità  
DEI ROGGHI DA SUD A NORD, DELLA COOPERATIVA  
"VALLE DEL MARRO".*

Qualcosa brucia. Brucia al sole di un luglio instabile, come il Paese che lo vive.

Brucia soprattutto nella coscienza, non degli artefici di quel rogo, ovvio, ma solo di chi percepisce il male insito in quelle fiamme.

Pratiche consolidate, interessi celatamente manifesti ed un ignorante autolesionismo si propagano da Sud a Nord come una nube tossica di fumo che sembra faccia "male" solo ad alcuni.

Bruciano ettari ed ettari di terreni nel Sud Italia; il Parco Nazionale del Vesuvio – dice Roberto Saviano – che contende pendici alle discariche abusive "metro per metro, centimetro per centimetro, in una lotta con gli incendi già persa.

Ciò che brucia diventa discarica abusiva e le discariche sono gestite dalle organizzazioni criminali". A sentirlo si rigira, inquieto, l'animo di chi in quei roghi, per quelle discariche, ha visto bruciare un'intera vita. Eppure le fiamme continuano a propagarsi, ineluttabili.

Bruciano le terre confiscate in Calabria e date in gestione alla Cooperativa "Valle del Marro". Brucia il coraggio di Domenico Fazzari, rappresentante della Cooperativa, consapevole che questa non è la prima e probabilmente non sarà nemmeno l'ultima fiamma, l'ultimo torto arrecato al lavoro suo e di tanti altri, perché il lavoro dei coraggiosi interpreti del riscatto sociale di cooperative come la "Valle del Marro", brucia il potere dato dal silenzio.

Il loro coraggio spezza il legame dato dal consenso. "Noi continuiamo" – ha detto Domenico, in collegamento telefonico durante una serata di solidarietà organizzata l'altro giorno a Cecina – "ma abbiamo bisogno anche di voi. Anche a distanza, fate sentire che ci siete". **Noi ci siamo. Un modo per testimoniarlo è partecipare al crowdfunding lanciato su eppela per sostenere la cooperativa**. Perché, come recita l'appello "Le mafie vogliono togliere l'acqua alle piante e la vita al territorio. Dobbiamo subito correre ai ripari". Un piccolo sostegno, se proviene da molti, diventa qualcosa di grande.

Brucia la memoria, dal quartiere Zen di Palermo. Non fraintendiamo però: deturpare un monumento è solo sintomo di "stupidità". Scriveva Aristofane che "la gioventù invecchia, l'immaturità si perde via via, l'ignoranza può diventare istruzione e l'ubriachezza sobrietà. Ma la stupidità dura per sempre". Chi compie queste azioni merita solo di essere compianto, poiché già condannato a convivere col suo personale "rogo". Ulteriore testimo-

nianza di come Giovanni Falcone sia ancora vivo e "continua a dare fastidio", nelle parole di Don Ciotti. Ciò che davvero brucia è la Nostra memoria. Non abbiamo bisogno di simboli, se non di quanto è già radicato nel nostro essere. Non mi indignerò per un monumento deturpato, piuttosto, mi indignerò se una condanna a dieci anni per concorso esterno viene revocata, per i limiti e le contraddittorietà del nostro sistema o (probabilmente) per la poca lungimiranza degli addetti ai lavori che non sanno preservare ciò che ci è stato lasciato in eredità, non per limitarci a celebrare il ricordo, ma per imperversare nell'impegno.

Brucia la verità. Quella raccontataci più volte da Salvo Palazzolo al quale viene intimato "i finirla cu Borgo Vecchio" e per ricostruire la quale sta lavorando il GIP Nicola Aiello, al quale viene intimato "i tenersi basso a settembre, asinnò l'abbassamo noi". A Settembre, quando sarà prevista la sentenza di Aiello contro i mafiosi del Borgo, caso giudiziario dettagliatamente raccontato da Palazzolo.

La verità è il fil rouge che unisce queste storie, che dà acqua al rogo e ci porta ad essere avidi di coraggio.

La verità è che da Sud a Nord qualcosa brucia, ma non è il risultato di una intimidazione; è il desiderio di continuare, supportandoci, unendo i puntini delle storie e cogliendone il nesso.

Per troppo tempo (e quanto ancora?) vivremo di rimando perché in molti preferiscono tacere, non soltanto per paura ma – peggio ancora, purtroppo – per interesse.

A chiunque sia stato diciamo Grazie, per aver appiccato il fuoco della nostra solidarietà, del nostro coraggio, ma soprattutto la nostra sete di verità.

Non ci fermiamo e siamo sempre di più a scommettere sull'altra faccia della medaglia del malaffare. Ecco perché cito il giovane Francesco Baldinotti della 5MTA dell'IPSIA Pacinotti di Pontedera, riprendendo un passaggio del suo Rap per Libera: "in questo mare di mafia io non annego, no".

Che il mare aiuti a spegnere gli incendi e che il nostro fuoco ci permetta di rimanere sempre a galla.

